

Cultura

Libri

Linda Colley ci guida attraverso le Indie Occidentali, l'Europa, l'Africa e l'India nel tentativo di ricostruire la vita di Elizabeth Marsh, dalla nascita nel 1735 alla morte cinquant'anni più tardi. A vent'anni Elizabeth è rapita da corsari marocchini e consegnata al sultano Sidi Muhammad, ma riesce a salvarsi dall'harem fingendo di essere già sposata con un compagno di prigionia inglese, l'avventuriero e mercante James Crisp. Sono solo le prime tappe della vita di questa eroina bella e intraprendente che ha girato il mondo e - cosa rara per le donne della sua epoca - ha saputo affermare la propria volontà. Quel che manca nel libro sono la voce e la vita interiore di Elizabeth Marsh, perché nessuna delle sue lettere è sopravvissuta. In compenso lo sfondo economico e sociale è tracciato in tutta la sua complessità, e la protagonista è come una torcia che illumina ora l'uno ora l'altro dei paesi in cui si è svolta la sua vicenda.

Claire Tomalin,
The Guardian

ANGELA VALLVEY

L'assassinio come arte poetica

Guanda, 352 pagine, 18,00 euro



La vedova di un poeta laureato riunisce quattordici nomi di spicco della lirica spagnola recente nella sua tenuta nei pressi di Toledo. Un invitato, Fabio, viene accoltellato, e tutti i presenti sono sospettati. Un altro invitato fruga nel passato dei convenuti in cerca del colpevole. La situazione ricorda da vicino le trame di Agatha Christie, che Ángela Vallvey omaggia apertamente con un giallo tradizionale ravvivato da un tocco di ironica modernità. Un romanzo leggero e divertente, che offre anche uno spaccato di costume del piccolo mondo degli scrittori e dei critici, dove vittime e carnefici compongono un ritratto della natura umana. Ma l'autrice vale ben più di quel che dimostra in questo libro, dove riduce al minimo le ambizioni e si accontenta di un'opera superficiale.

Santos Sanz Villanueva,
El Cultural

THOMAS BRUSSIG

Fino a diventare uomini

66thand2nd, 82 pagine,

10,00 euro



Thomas Brussig immagina il monologo di un allenatore di calcio di mezza età nostalgico della Germania Est, un antieroe senza nome che parla di Dio e del mondo, che per lui è il mondo del calcio. "Uomini! Il calcio è tutto", proclama, e in questa chiave passa in rassegna la sua intera vita e discetta di qualsiasi argomento, dalla sua ex moglie alla fisica quantistica. Fino a diventare uomini può far pensare a una versione politicamente scorretta di *Febbre a 90°* di Nick Hornby. Proprio come lui, Thomas Brussig mette in scena il fascino del calcio - la sua funzione come appiglio biografico, come specchio della società e come modello di spiegazione globale - senza mai ragionare in termini di bene o di male, perché il gioco in sé è il supremo criterio morale.

Malte Oberschelp,
Die Tageszeitung

Canada



YANN MARTEL

Beatrice and Virgil Knopf

Sorta di parabola, in cui il tragico destino dei due animali protagonisti, l'asino Beatrice e la scimmia Virgil, viene paragonato a quello degli ebrei durante l'Olocausto. Un'operazione offensiva, secondo la severa critica di Michiko Kakutani sul New York Times. Yann Martel è nato a Salamanca nel 1963, ma è cresciuto e vive in Canada.

ANNABEL LYON

The golden mean

Random House Canada

Al centro di questo romanzo c'è la relazione tra Aristotele e un suo giovane studente, Alessandro Magno, fragile e sensibile sotto una scorza di durezza e sfacciataggine. La narrazione è arricchita da belle descrizioni della vita degli antichi greci. Lyon è nata a Vancouver nel 1971.

SHILPI SOMAYA GOWDA

Secret daughter HarperCollins

In un remoto villaggio indiano Kavita mette al mondo Ahsa ma deve abbandonarla. La bambina viene adottata da una dottoressa statunitense. Shilpi Somaya Gowda, scrittrice canadese di origini indiane, segue i destini di questi personaggi.

KATHERINE GOVIER

The ghost brush HarperCollins

In una galleria d'arte di Washington, Rebecca viene avvicinata dal fantasma di O-Ei, la figlia di Hokusai, pittore giapponese del settecento. O-Ei le racconta la sua vita avventurosa con il padre. Katherine Govier è nata a Edmonton nel 1948.

Maria Sepa

Non fiction Giuliano Milani

Come un piatto crepato



FRANCIS SCOTT FITZGERALD

Il crollo

Adelphi, 64 pagine, 6,00 euro

Nel 1935 Francis Scott Fitzgerald era alle soglie dei quarant'anni e attraversava un brutto periodo. Il suo romanzo *Tenera è la notte* non era andato bene, non aveva un soldo e la tubercolosi tornava a farsi sentire. Il direttore di Esquire gli propose di scrivere una cosa qualsiasi in cambio di un piccolo anticipo. Lui prese la proposta seriamente e in tre articoli, che avrebbero suscitato imbarazzo in molti, rac-

contò con lucida semplicità la storia della depressione che lo aveva portato fino a quel punto. La paura, la rabbia e le ossessioni seguite al precoce successo dei primi anni venti sono descritte con sincerità disarmante, attraverso una serie di immagini precise e difficili da dimenticare: "La sensazione di trovarmi al crepuscolo in un poligono di tiro deserto, con un fucile scarico in pugno e i bersagli abbattuti"; o quella di essere diventato "un piatto crepato, di quelli che non sai se valga o no la pe-

na di conservare". Fitzgerald si analizza e cerca di capire il perché di quel crollo, cercando nella storia sua e del resto del mondo le ragioni che lo hanno portato a smettere di pensare, e a cacciarsi in quel pantano.

Alla fine mostra la strada che ha scelto per uscirne, una specie di austerità emotiva, la necessità di continuare a fare lo scrittore e di rinunciare a essere la persona che credeva. Una scelta di cui queste pagine sono illustrazione e risultato. ♦